

LA FORZA DELLA MITEZZA

A scuola un ragazzo su tre è vittima di bullismo... Una quattordicenne di Cittadella (PD), vittima del cyber bullismo, si è uccisa lanciandosi da un hotel abbandonato.

Il I2% delle donne italiane sono vittime di violenza fisica nel corso della propria vita. Più nel mondo domina la violenza, più si rafforza la legge della giungla: il più forte schiaccia il più debole... finché non incontra uno più forte di lui.

• La persona mite è affabile verso gli altri, tuttavia è piena di forza. La persona dura, invece, che si

è chiusa, è come una pietra: risponde ai primi colpi, ma poi va in pezzi. Papa Giovanni XXIII sosteneva che «mitezza non è per nulla vigliaccheria; essa è la pienezza della forza». La mitezza rende il mondo più pacifico e più felice.

- Mitezza e nonviolenza introducono nel mondo una modalità assolutamente nuova nei rapporti con il prossimo. Tra violenza e passività, sta la nonviolenza. La beatitudine della mitezza è ciò che rende la nostra esistenza di tutti i giorni più vivibile.
- L'indicazione di Gesù: «Beati i miti» è l'esatto opposto del motto nazista: «Guai ai deboli!». Soltanto chi non accetta la violenza come metodo di relazione è capace di rappresentare una risorsa di aiuto e comprensione. Questo «irreale» insegnamento del profeta di Na-



zaret, «mite e umile di cuore» (Mt 11,29), rappresenta l'unica possibilità realistica che ci è data oggi per sopravvivere. È così che suona l'urgente insegnamento della storia.

STILE E LOGICA DEL NONVIOLENTO

- Il nonviolento riconosce e rispetta il «sacro» in ogni persona (anche in se stesso), e in ogni parte della creazione. Il mite è pronto a soffrire, se crede che ciò contribuirà a liberare le buone qualità presenti nel prossimo. Il nonviolento rinuncia alla mentalità «noi/loro», che divide le persone in «buone o cattive».
- Affrettati a piantare, dunque, i semi della mitezza nel tuo cuore.
- Ti auguro di non arrivare mai ad aver bisogno della debolezza degli altri per sentirti forte, della loro frustrazione per sentirti soddisfatto, della loro umiliazione per sentirti vivo.
- La vera trasgressione oggi è, forse, *il recupero* di delicatezza, buon gusto, misura, della sana e vecchia «buona educazione».
- Permesso, grazie, scusa sono «le parole magiche» che papa Francesco ha indicato per tessere buone relazioni in famiglia.
 Puoi iniziare da lì il cammino per diventare amabile e gentile, cioè una persona con cui ci si sta bene perché sa volere gratuitamente il bene dell'altro.

MITE O AGGRESSIVO?

- Quali, a tuo avviso, sono le caratteristiche della persona mite, oggi? Prova a stilare un decalogo della gentilezza.
- Ricordando che c'è una violenza delle azioni, ma anche delle parole e dei pensieri, prova a definire il tuo atteggiamento normale verso il prossimo, soprattutto verso «i più vicini»: passivo, aggressivo, indifferente, di ascolto, di empatia, di tenerezza...?
- Leggi il libretto Smettiamola di litigare (Paoline), per conoscerti di più, gestire i conflitti in modo costruttivo e rendere più armonica la tua vita.